

---

## **Perù: Commissione interamericana per i diritti umani (Cidh) su sversamento di petrolio in Amazzonia, “drammatica” la situazione narrata dai leader indigeni**

A quasi un mese dalla fuga di oltre 2.500 barili di greggio a Cuninico, nel distretto di Urarinas, circa 200 chilometri a sudovest di Iquitos, sul Rio delle Amazzoni, i leader indigeni locali si sono recati a Lima, per denunciare, dal loro punto di vista, “l’inerzia dello Stato ad affrontare i problemi causati da questo disastro ambientale e la mancanza di contenimento e bonifica da parte della società statale Petroperú, responsabile della gestione dell’oleodotto”. I rappresentanti indigeni si sono incontrati con il relatore della Commissione interamericana per i diritti umani (Cidh) Soledad García Muñoz, e il vicepresidente e relatore Cidh per il Perù, Edgar Stuardo Ralón Orellana, chiedendo il loro intervento durante questo “momento cruciale” che le comunità autoctone colpite stanno vivendo, dopo cinquant’anni di sfruttamento del petrolio nei loro territori. L’ultima fuoriuscita è una delle tante avvenute negli ultimi anni, come il Sir ha già denunciato nei mesi scorsi, documentando la costante vicinanza alle popolazioni del vicariato apostolico di Iquitos. Il commissario Ralón, rispondendo alla richiesta d’aiuto delle popolazioni, ha definito “drammatica” la situazione narrata dai leader indigeni colpiti dalla contaminazione da petrolio in Amazzonia, così come quella vissuta dai pescatori di Aucallama, a Lima, danneggiati dal greggio sversato sulla costa. La società statale Petroperú, ha insistito il commissario, deve “avere la capacità di rispondere per far fronte alle responsabilità ambientali”. Per il relatore, le fuoriuscite di petrolio sono “eventi ripetuti, che richiedono un’attenzione prioritaria ai diritti umani”. Lo Stato e le istituzioni responsabili, in conformità con la legislazione nazionale, “devono fare passi avanti nella protezione e nella riparazione globale delle popolazioni colpite dalle fuoriuscite di petrolio”, ha sottolineato.

Bruno Desidera